

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Margherita Marchese

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Dott.ssa Margherita Marchese
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Profilassi in seguito ad esposizione a l'HIV o al virus dell'epatite B/C

Secondo i dati del 2012 dell'ufficio federale della sanità svizzera, a Ginevra ci sono circa 4000-4500 persone con virus HIV e circa 12-18 nuove infezioni su 100000 persone ogni anno. In caso di contatto a rischio, come un rapporto sessuale, è raccomandata una valutazione del rischio di trasmissione virale; questa stima dipende dalla probabilità che la persona con cui si è avuto il contatto sia infettata e dal rischio inerente il tipo di esposizione.

A titolo di esempio, questa valutazione viene svolta nel caso di aggressioni sessuali accertate o presunte, in seguito ad amnesie da farmaci. La trasmissione dell'HIV tramite rapporto sessuale resta comunque un evento raro.

In caso di probabile contatto infettivo, cosa si deve fare?

A livello pratico, per valutare la probabilità che la persona con cui si è avuto il contatto sia infetta, sarà necessario conoscere il paese di origine, le abitudini sessuali, se è tossicomane; in caso di aggressione sessuale, questi dati saranno sconosciuti. Se la persona è conosciuta, una serologia dell'HIV, dell'epatite B e C è consigliabile, per avere un quadro più completo. L'altro fattore importante nel calcolo di rischio di trasmissione, è il tipo di contatto. Il rischio di trasmissione varia dal 90%, nel caso di trasfusione sanguigna, al 0.7% nel



caso di scambio di siringhe tra tossicomani, allo 0.5-0.005% nel caso di rapporti sessuali con una variazione significativa secondo il tipo di rapporto.

Quale tipo di profilassi?

La profilassi si chiama PEP (Profilassi Post-Esposizione al virus). Consiste in una terapia anti-retrovirale con uno o più farmaci. Studi svolti su gli animali e

sugli uomini hanno dimostrato che la probabilità di trasmissione dell'HIV è più bassa con l'uso della PEP. Prima di cominciare la terapia, sarà effettuata una serologia delle malattie sessualmente trasmissibili e anche dei test di funzionalità renale e epatica.

Nel caso di contatto con il virus dell'epatite B, verrà verificato in urgenza lo statuto vaccinale e, se non immune, una prima dose di vaccino verrà somministrata, più o meno associata a delle immunoglobuline secondo lo stato infettivo della persona con cui si è avuto il contatto. Per l'epatite C, solamente un follow-up sierologico verrà effettuato.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24
1205 Ginevra

<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

